

movimento **perla**vita



1980

2020

Padova

40°  
anniversario

**22 MAGGIO 2020**

**40 anni di impegno per la Vita**

**Il Movimento per la Vita  
di Padova ODV**

*1980-2020*

**40 anni di Vita**

movimentoperlavita



Padova

***“Sono convinto che la grande influenza  
del Movimento per la Vita nel mondo  
e l’ enorme importanza del suo contributo  
dato all’umanità, saranno capite  
solo quando la storia di questa generazione  
sarà scritta”***

***Giovanni Paolo II***

*Discorso al Convegno internazionale  
Dei Movimenti per la Vita  
Roma 1 marzo 1986*

## INDICE

Presentazione	pag. 9
La scommessa	pag. 11
I Volontari	pag. 15
Gli Amici che ci hanno lasciato	pag. 21
Alcuni eventi ed iniziative	pag. 22
Ricordi	pag. 27
APPENDICE: Lo Statuto del MpV di Padova	pag. 35

## PRESENTAZIONE

Articolare una (seppur breve) presentazione per un anniversario è sempre compito assai delicato, perchè si corre fondatamente il “rischio” di sfociare nella retorica o nell'autoreferenzialità.

Tuttavia, se penso ai quarant'anni del M.P.V. di Padova, non posso che evocare una grande “storia d'amore” (le virgolette sono ovviamente d'obbligo).

Una storia d'amore per la Vita, con la forza e l'entusiasmo di chi ha donato il proprio cuore, il proprio impegno, il proprio sacrificio a favore della Vita stessa (dal concepimento al suo epilogo naturale).

I primi anni della nostra Attività – lo ricordiamo tutti – sono stati sicuramente difficili; all'epoca prevaleva (purtroppo, e non certamente per nostra volontà) la logica della contrapposizione e del conflitto, anche “ideologico”.

Successivamente, il clima è cambiato: i confronti si sono fatti più pacati e il dialogo è diventato possibile, oltreché costruttivo e propositivo, in aderenza allo stile della nostra azione.

Siamo sempre stati presenti, “ci siamo sempre stati” e questo è per noi motivo di orgoglio!

Troverete, in questa breve pubblicazione, pensata e voluta da Ubaldo Camilotti (“Maestro” di tutti noi e che non finirò mai di ringraziare per quanto ha saputo regalarci – sul piano dei contenuti e dell'esempio – dal 1980 ad oggi), molte delle cose che sono state fatte, sebbene tante altre andrebbero ricordate.

E' stata anche una “storia d'amore” per i rapporti di fraterna ed autentica amicizia che si sono instaurati fra noi, cementati da un profondo “idem sentire, idem velle” che ci ha portato a condividere ogni momento, sia di gioia che di difficoltà.

Il pensiero rivolto da Ubaldo a Chi ha lasciato (e che tanto ha contribuito alla crescita del Movimento e di ciascuno di noi) deve rappresentare linfa e stimolo per il futuro e fucina di progetti per quanti – giovani, in particolare – si avvicineranno alla nostra Associazione.

Molte sono le “sfide” che ci attendono, sul piano etico, sul piano dei valori; esemplificativamente: dalla “pillola del giorno dopo” che potrà essere acquistata dalle minorenni in farmacia senza prescrizione medica, all'aborto chimico (RU486) “a domicilio”, con le conseguenze drammatiche che abbiamo tutti davanti agli occhi; ancora, dal commercio degli embrioni, alle possibili derive eutanasiche favorite dalle recenti normative, all'ingegneria genetica.

Dovremo soprattutto fronteggiare l'attacco – violento quanto “trasversale” - alla famiglia tradizionale ed ai principi che la informano, con oramai costante vulnus alla filiazione naturale.

Di questo dovremo occuparci nei prossimi quarant'anni; lo faremo con lo spirito pacato di sempre, aperto al confronto e finalizzato alla proposta, ma anche con la fermezza che deriva dalla Fede nei nostri valori e dall'amore che nutriamo per la Vita, a cui non potremo mai rinunciare.

Marcello Vinci  
*Presidente Mpv di Padova*

## LA SCOMMESSA

Il primo importante impegno pubblico del MpV di Padova costituitosi in associazione il 22 maggio 1980, fu nell'estate dello stesso anno, la partecipazione alla raccolta di firme per proporre due referendum contro la legge 194 che aveva, due anni, prima legalizzato l'aborto in Italia. Considerando il poco tempo a disposizione era per noi una vera scommessa.

In soli tre mesi, dal giugno al settembre 1980, furono raccolte, per ognuno dei due referendum parzialmente abrogativi della legge 194/1978, 2.246.323 firme superando abbondantemente il quorum delle 500.000 firme. Nel solo Triveneto furono raccolte oltre 420.000 firme e nella Provincia di Padova oltre 70.000 firme.

Per ringraziare Volontari e collaboratori fu diffusa, nel novembre 1980 la lettera che riportiamo.

### LETTERA MENSILE AGLI AMICI DEL MOVIMENTO PER LA VITA DI PADOVA

*“Il fiore della mia vita avrebbe potuto sbocciare da ogni lato  
se un vento crudele non avesse intristito i miei petali  
dal lato di me che potevate vedere nel villaggio.  
Dalla polvere io innalzo una voce di protesta:  
Voi non vedeste mai il mio lato in fiore!  
Voi che vivete, siete davvero degli sciocchi,  
Voi che non conoscete le vie del vento  
nè le forze invisibili che governano i processi della vita”.*

*(da “Spoon River Antology” di Edgar Lee Master)*

*Molti sono stati i motivi che hanno suggerito l'idea di questa lettera mensile a tutti gli amici del Movimento per la Vita.*

*- Dopo un'estate particolarmente intensa, sentivamo principalmente il dovere di ringraziare tutti coloro che, credendo nella Vita, hanno approvato con la loro firma l'iniziativa proposta dal Movimento per la Vita. Non ci sarà comunque possibile ringraziare tutti.*

*Vorremmo però che coloro i quali riceveranno questo foglio si facessero portavoce nelle famiglie, nelle associazioni e nelle comunità della nostra gratitudine per aver capito il senso vero della nostra proposta.*

*Il nostro Movimento sa che non basta avere una buona legge per difendere la Vita. Occorre incidere nella cultura del nostro tempo facendo proposte e iniziative*

nuove e coraggiose, ma soprattutto rendendo testimonianza con la nostra azione nei principi nei quali crediamo.

Volevamo inoltre esprimere la nostra gioia per aver constatato ancora una volta come il Movimento per la Vita sia veramente un fermento presente e vivo più che mai nella nostra Società: fermento che ha le sue origini nell'amore per la Vita che tutti sentiamo e di cui tutti abbiamo bisogno.

- Sentivamo infine la necessità di avere un mezzo per tenere tra noi i collegamenti, dando notizie, magari sommarie, delle nostre iniziative.

E' molto difficile oggi, travolti come siamo dalle mille richieste di partecipazione, essere sempre presenti tutti ai nostri incontri. Questo foglio vuole offrire un'occasione di aggiornamento sull'attività del Movimento per la Vita, sul suo programma ed insieme essere di stimolo a tutti per offrire il proprio indispensabile contributo.

- Abbiamo molta strada da percorrere insieme, anche se abbiamo fatto un importante passo sensibilizzando in modo insperato l'opinione pubblica sul tema del rispetto per la Vita.

Non solo in campo legislativo e neanche limitatamente al rispetto della vita nascente, ma soprattutto in campo sociale, stimolando una valida politica a promozione della famiglia, divulgando la conoscenza della realtà umana del concepito, offrendo valide alternative alla logica della violenza, promuovendo iniziative in tutti i campi per migliorare la qualità della Vita; tutto ciò per assicurare a tutti un'esistenza degna della realtà umana e per rimuovere gli ostacoli che impediscono anche di fatto ad ogni persona il conseguimento di una effettiva pari dignità morale e sociale.

Per questo il Movimento per la Vita chiede a tutti un impegno globale e permanente.

- La nostra è una sfida all'egoismo, al disimpegno, al perbenismo dei nostri giorni perchè crediamo nella vita come valore preminente ed irrinunciabile ed abbiamo fiducia nell'Uomo.

Siamo certi che, con l'aiuto di tutti la vita possa tornare ad essere nella cultura del nostro tempo quel valore attorno al quale gli uomini si sentono uniti nello sforzo creativo di dare risposte nuove e più umane ai problemi che il mondo ci propone.

Padova , novembre 1980

Ubaldo Camilotti

## LETTERE INVIATA AI VOLONTARI E COLLABORATORI DEL MPV DOPO IL REFENDUL DEL 13 MAGGIO 1981

Carissimi,

il risultato del Referendum numericamente lontano dalle nostre aspettative provoca in noi un senso di amarezza che dobbiamo tuttavia superare consapevoli dei risultati importanti che sono stati comunque raggiunti.

Il nostro impegno a servizio dell'uomo e della verità ha fatto nascere in molti una speranza: infatti la nostra proposta di una cultura della vita rappresenta l'unica visione del mondo compatibile con la dignità dell'uomo.

Illustrando l'attività dei Centri di Aiuto alla Vita abbiamo dimostrato, non solo con enunciazioni di principio, ma fornendo testimonianze concrete, come l'aborto, possa essere superato sostituendo alla logica della soppressione quella dell'accoglienza della Vita.

Abbiamo portato il dibattito pubblico sul tema della vita. Così facendo i sostenitori della legge 194 sono stati costretti ad affermare apertamente come l'aborto sia un dramma e siamo riusciti a far riconoscere a molti di essi che il concepito è un uomo. Non va dimenticato l'esempio di civiltà che abbiamo dimostrato anche di fronte ai ripetuti episodi di intolleranza da parte di altri.

Abbiamo accettato il dialogo, non abbiamo mai negato a nessuno il diritto di parlare e a chi voleva impedire di esprimere il nostro pensiero abbiamo saputo dire che il nostro impegno per la promozione della vita non prescinde da quello di garantire a tutti la libertà di espressione. Da qui la nostra serenità e senza presunzione diciamo che abbiamo fatto quello che dovevamo fare.

Oltre a questi risultati che sono sotto gli occhi di tutti dobbiamo aggiungerne un altro molto importante, noto solo a noi stessi.

Il nostro arricchimento personale.

Abbiamo lavorato tutti per un vero e grande ideale. Questo ci ha unito e reso più consapevoli e responsabili. Vorremmo per questo ringraziarvi uno per uno e dirvi come il vostro contributo è stato prezioso e insostituibile.

Ci rivolgiamo a tutte le vostre Associazioni cattoliche e non, a tutti voi che come singole persone avete creduto nel nostro messaggio sull'uomo. Nel dirvi grazie vi chiediamo di guardare avanti. Abbiamo saputo tutti insieme riproporre alla coscienza dei nostri concittadini il grande tema del rispetto della vita. Sappiamo ora scuotere gli animi di chi è rimasto solo a guardare, di chi non si è mosso, perchè troppo incerto del risultato.

Ciò che vogliamo raggiungere richiede la collaborazione di tutti. La strada da percorrere è lunga ma l'impegno e l'entusiasmo nostro non mancano insieme andremo sicuramente lontano.

Per Il Movimento per la Vita di Padova

Ubaldo Camilotti

Dopo il successivo referendum del maggio 1981, nel quale purtroppo i favorevoli all'abrogazione della legge furono il 32%, venne inviata ai Volontari e collaboratori una lettera di ringraziamento che ci piace qui pubblicare.

Possiamo dire che le lettere sono state il nostro primo mezzo di comunicazione.

Nel tempo ha preso forma il Notiziario con pubblicazioni a cadenza periodica riguardanti attività del MpV e del CAV.

Nel 2013 ha avuto inizio la collaborazione con "La Difesa del Popolo", settimanale della Diocesi di Padova, con una periodica pubblicazione di un Notiziario allegato al settimanale.

## Evoluzione della nostra comunicazione



## I VOLONTARI

Riportiamo in questo paragrafo i nomi dei Volontari che in questi anni hanno ricoperto le cariche di Presidenti o di Membri del Consiglio Direttivo o svolto compiti di Segreteria.

A tutti, uomini e donne, ed ai tantissimi altri volontari che con silenziosa ed operosa tenacia hanno svolto e svolgono il loro servizio alla Vita, va la nostra gratitudine per aver permesso alla nostra Associazione di dare una preziosa testimonianza.

## PRESIDENTI



**1980-2003**  
Ubaldo Camilotti

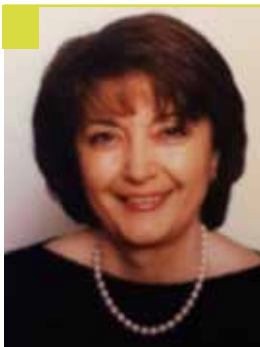


**2003-2005**  
Marco Peraro





**2005-2011**  
Antonietta Dan



**2011-2016**  
Rosaria Galante



**Dal 2016**  
Marcello Vinci

## Membri del Direttivo<sup>1</sup>

### 1980-1982

Ubaldo Camilotti  
Bruno Mozzanega  
Sergio Trentanovi  
Rita Scarderzan Drago  
Alessandro Olivi  
Antonio Tisato

### 1982-1984

Ubaldo Camilotti  
Flora Taruna  
Marita Zorzato  
Plinio Penazzato  
Mimma Ruggiero  
Maria Elena Varzegnassi  
Daniela Cosulich  
Sergio Trentanovi  
Giorgio Marsiglio  
Lucia Valentini  
Luisa Solero  
Cristina Berlanda  
Antonio Tisato  
Angelo di Fuccia  
Mario Gui  
Fernando Rossi  
Trovato

### 1984-1986

Ubaldo Camilotti  
Marita Zorzato  
Mimma Ruggiero  
Maria Elena Varzegnassi  
Roberto Lentola  
Luisa Solero  
Giorgio Marsiglio  
Rita Drago

Daniela Cosulich  
Fernando Passudetti  
Antonio Tisato  
Cristina Berlanda  
Angelo di Fuccia  
Mario Gui  
Fernando Rossi  
Flora Taruna  
Teresa Rossano  
Paolo Gardellin

### 1986-1988

Ubaldo Camilotti  
Maria Elena Varzegnassi  
Rita Drago  
Mimma Ruggiero  
Wanda Guida  
Roberto Lentola  
Marita Zorzato  
Giorgio Marsiglio  
Carlo Pozza  
Teresa Rossano  
Luisa Solero  
Antonio Tisato  
Francesco Stefani  
Fernando Rossi  
Mario Gui  
Gardellin Paolo

### 1988-1990

Ubaldo Camilotti  
Carlo Pozza  
Marita Zorzato  
Elettra Bruni  
Luigi Bolognesi  
Andrea Guglielmi

<sup>1</sup> I membri qui indicati sono comprensivi dei Membri Eletti, Rappresentanti del CAV, Cooptati, Rappresentanti di altre Associazioni.

Maurizio Scalabrin  
Luisa Varotto  
Antonio Ceccolin  
Teresa Rossano  
Rita Drago  
Mimma Ruggiero  
Ivone Vittadello  
Lino Favaron

**1990-1992**

Ubaldo Camilotti  
Marita Zorzato  
Giorgio Marsiglio  
Elettra Bruni  
Luigi Bolognesi  
Ivone Vittadello  
Andrea Guglielmi  
Maria Elena Verzegnassi  
Teresa Rossano  
Angelo di Fuccia  
Rita Drago  
Mimma Riggiero  
Sergio Trentanovi  
Giuseppe Bertolino  
Carlo Pozza  
Antonio Ceccolin  
G. Andreatta  
A. Giuffrida  
Lino Favaron

**1992-1994**

Ubaldo Camilotti  
Marita Zorzato  
Luigi Bolognesi  
Ulisse Drago  
Angelo di Fuccia  
Giorgio Marsiglio  
Elettra Bruni  
Mimma Ruggiero

Rita Drago  
Andrea Guglielmi  
Carlo Pozza  
Antonio Ceccolin  
Ivone Vittadello  
Lino Favaron  
Antonio Tisato  
Francesco Stefani  
Fernando Rossi

**1994-1997**

Ubaldo Camilotti  
Eligio Drago  
Ulisse Drago  
Nicoletta Ventura  
Marita Zorzato  
Luigi Bolognesi  
Angelo di Fuccia  
Mimma Ruggiero  
Carla Rossini  
Luisa Varotto  
Carlo Pozza  
Maria Elena Verzegnassi  
Antonio Ceccolin  
Ivone Vittadello  
Lino Favaron  
Margherita Piccolomini  
Mimma Ruggiero  
Marcello Vinci  
Antonio Tisato  
Fernando Rossi

**1997-2000**

Ubaldo Camilotti  
Luca Salmaso  
Eligio Drago  
Ulisse Drago  
Marita Zorzato

Luigi Bolognesi  
Mimma Ruggiero  
Bruno Mozzanega  
Arianna Bonato  
Nicoletta Ventura  
Carlo Pozza  
Daniela Furian  
Angelo di Fuccia  
Ivone Vittadello  
Lino Favaron  
Margherita Piccolomini  
Antonio Riondato  
Marcello Vinci  
Antonio Tisato  
Fernando Rossi

**2000-2003**

Ubaldo Camilotti  
Daniela Furian  
Luigi Bolognesi  
Marita Zorzato  
Ulisse Drago  
Antonietta Dan  
Marco Peraro  
Laura Cattano  
Bruno Mozzanega  
Arianna Bonato  
Giuseppe Faccini  
Francesca Griguolo  
Luisa Varotto  
Ivone Vittadello  
Lino Favaron  
Luigino Fanchini  
Mimma Breda  
Mimma Ruggiero

**2003-2006**

Marco Peraro

Antonietta Dan  
Caterina De Zanche  
Giorgio Medici  
Antonella Coppo  
Paoletta Olivi  
Marita Zorzato  
Ubaldo Camilotti  
Luigi Bolognesi  
Laura Cattano  
Ivone Vittadello  
Lino Favaron

**2006-2011**

Antonietta Dan  
Daniela Furian  
Marita Zorzato  
Laura Cattano  
Antonella Coppo  
Barbara Onorato  
Luigi Bolognesi  
Marta Bressan  
Luigino Corvetti  
Rosaria Galante  
Ubaldo Camilotti  
Paoletta Olivi

**2011-2012**

Rosaria Galante  
Chiara Medici  
Giorgio Medici  
Luigino Corvetti  
Antonio Saracino  
Laura Cattano  
Maria Zaccaria  
Barbara Onorato  
Daniela Furian  
Silvia Gobbin  
Corinne Caussinier

Fiorella Scalamera  
Antonietta Dan  
Paoletta Olivi  
Ubaldo Camilotti

#### **2012-2016**

Rosaria Galante  
Luigino Corvetti  
Chiara Medici  
Laura Cattano  
Giorgio Medici  
Antonio Saracino  
Paoletta Olivi  
Maria Zaccaria  
Clemens Babetto  
Fiorella Scalamera  
Antonietta Dan  
Ubaldo Camilotti

#### **2016-2019**

Marcello Vinci  
Daria Minucci  
Luigino Corvetti  
Rosaria Galante

Giorgio Medici  
Fiorella Scalamera  
Paoletta Olivi  
Sara Turetta  
Vanna Stella  
Marita Zorzato  
Lorena Sanavio  
Maria Luigia Borga  
Grazia Toffanin  
Antonio Saracino  
Antonietta Dan  
Ubaldo Camilotti

#### **2019-2021**

Marcello Vinci  
Rosaria Galante  
Daria Minucci  
Luigino Corvetti  
Giorgio Medici  
Vanna Stella  
Fiorella Scalamera  
Marita Zorzato  
Clemens Babetto  
Ubaldo Camilotti

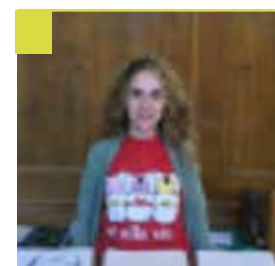
## SEGRETERIA

In questi 40 anni la Segreteria del MpV ha visto impegnate numerose Volontarie e Volontari a cui va una infinita gratitudine.

Un grazie particolare alle nostre Segretarie emerite Liliana Bovo e Giuliana Saggin. Liliana Bovo ha dato una grande testimonianza di amore per la Vita svolgendo per oltre trentacinque anni un servizio prezioso e insostituibile.



A Giuliana Saggin va tutta la nostra riconoscenza per il preziosissimo servizio di raccolta dati relativi all'attività dei Centri di Aiuto alla Vita Italiani svolto per oltre venticinque anni con precisione, passione ed amore.



Dal 2015 è Susanna Rizzato ad occuparsi della segreteria

## GLI AMICI CHE CI HANNO LASCIATO

Ricordiamo i tanti Amici che in questi anni ci hanno lasciato, ma dei quali resta un bellissimo ricordo ed una infinita gratitudine. Ricordiamo tra gli altri: Rita e Ulisse Drago; Eligio Drago; Luigi Bolognesi; Elettra Bruni; Mimma Ruggiero; Jvone Vittadello; Lino Favaron; Don Lucio Calore; Ubaldo Sbroggiò; Antonio Ceccolin; Ezio Riondato; Antonio Riondato.

## EVENTI

E' impossibile riportare tutte le iniziative promosse dal MpV di Padova in questi primi 40 anni, le partecipazioni a convegni, tavole rotonde, manifestazioni pubbliche. Ci limitiamo in questa pubblicazione a ricordare alcuni eventi.

### 1980

In occasione del XX Anniversario della costituzione del MpV si tenne il 19 maggio 1980 un concerto di beneficenza nella Chiesa degli Eremitani. Le offerte erano destinate ad un Progetto Gemma dell'importo, allora in lire, di Lire 5.400.000. Quando contammo i soldi raccolti restammo tutti senza fiato. Le offerte ammontavano a Lire 5.497.800 che, dedotto il contributo alla Parrocchia, rappresentava esattamente l'importo necessario per la sottoscrizione di un Progetto Gemma.

### 2005

Per celebrare degnamente il XXV° del MpV oltre ad un concerto nel Teatro dell'Istituto Don Bosco di Padova si inaugurò una delle prime Culle della Vita realizzate in Italia. La Culla è stata realizzata in Via Ognissanti 68.

#### Padova – Novembre 2005: Culla della Vita



Non va poi dimenticato, in questo anno, il coinvolgimento del MpV nel referendum sulla Legge 40/2004. Grazie anche al nostro impegno il tentativo di modifica peggiorativa della Legge non riuscì non essendo stato raggiunto il quorum previsto.

### 2010



In occasione del XXX° Anniversario del MpV di Padova, si tenne, l'11 settembre, un concerto nel Castello di S. Martino – Cervarese (PD).

#### Riportiamo l'intervento che fece in quella occasione l'Ing. Ubaldo Camilotti:

Trent'anni fa, il 22 maggio 1980, Rita Drago, Bruno Mozzanega, Alessandro Olivi, Antonio Tisato, Sergio Trentanovi, e chi vi parla, firmavano l'atto costitutivo del Movimento per la Vita di Padova. Era una tappa importante del cammino iniziato qualche anno prima nell'ambito dell'Associazione Difesa Famiglia, l'inizio della nostra avventura nel Movimento per la Vita Italiano che già raccoglieva con vincolo federativo molti Centri di Aiuto alla Vita, tra cui il CAV di Padova costituitosi in Associazione già nel 1978.

Voglio in questa occasione anzitutto ringraziare pubblicamente tutti coloro che ci hanno sostenuto ed aiutato concretamente in questi 30 anni.

- La Chiesa di Padova con i suoi Vescovi Bordinon, Franceschi, Mattiazzo;
- L'Ordine delle Suore Elisabettiane; la Caritas Diocesana ed Antoniana
- Il Comune e la Provincia di Padova, le Amministrazioni di tanti Comuni;
- le Associazioni di Volontariato;

- i Benefattori molti dei quali rimasti sconosciuti;
- un ringraziamento particolare a quella persona, penso una donna, che alcuni anni fa ha lasciato un fiore davanti alla porta della nostra sede.

Vorrei ringraziare tutte le straordinarie persone che in questi 30 anni abbiamo incontrato. Ringraziarli uno per uno, non solo per la loro attività, ma anche per la loro amicizia che ci ha tutti arricchiti. Ne ricordo due tra tutte: Liliana Bovo e Giuliana Saggin che tra le tante attività svolte hanno coordinato la raccolta dei dati dei CAV Italiani. Attività questa preziosissima che Luigino Corvetti e Giorgio Medici stanno continuando con grandissima dedizione. Con loro tanti Uomini e Donne, senza i quali poco o nulla avremmo potuto fare.

Molti ci hanno lasciato, ma resteranno sempre nel nostro cuore. Ricordo per tutti Don Lucio Calore, Eligio Drago, Ezio Riondato, Alberto Trabucchi.

\*\*\*\*\*

Credo sia giusto oggi soffermarci brevemente sui ricordi indelebili che questi 30 anni di attività hanno lasciato dentro di noi. Ricordare:

- l'entusiasmo con il quale abbiamo iniziato subito a lavorare intensamente raccogliendo, da giugno a settembre 1980, per i referendum sulla Legge 194 - da contrapporre a quello promosso dal Partito Radicale -, 500.000 firme nel solo Triveneto ed oltre 2.200.000 di firme in tutta Italia;
- (ricordare) la lezione di democrazia data accettando il dialogo con tutti; a chi voleva impedirci di esprimere il nostro pensiero abbiamo sempre ribadito che l'impegno per la promozione della vita non può prescindere da quello di garantire a tutti la libertà di espressione;
- (ricordare) l'importanza di aver portato il dibattito pubblico sul tema della Vita. Così facendo i sostenitori della Legge 194 sono stati costretti ad affermare apertamente che comunque l'aborto è un dramma e molti hanno riconosciuto che il concepito è un essere umano;
- (ricordare) la speranza che ha fatto nascere in molti il nostro impegno a servizio della Vita
- ricordare infine la dimostrazione data, non solo con enunciazioni di principio ma concretamente illustrando l'attività dei CAV, che l'aborto può essere superato semplicemente con la solidarietà e con l'accoglienza.

\*\*\*\*\*

Ma oggi non siamo qui solo per ricordare; siamo qui soprattutto per guardare avanti,

consapevoli della attualità e dell'importanza del nostro impegno per la promozione della vita, dal suo inizio nel concepimento alla sua fine naturale, raccogliendo i segni concreti e le speranze di cambiamento maturati in questi anni grazie al nostro lavoro.

Questi segni e queste speranze hanno un loro fondamento: lo sguardo dei 120.000 bambini che in questi 30 anni i nostri CAV sparsi in tutta Italia, hanno aiutato a vivere, lo sguardo delle loro mamme che sono rinate con loro, lo sguardo delle centinaia di migliaia di donne che abbiamo incontrato nei nostri Centri di Aiuto alla Vita. Questi Bambini e queste Donne dimostrano che per noi "Madre e Figlio sono un'unica vita da amare". Credendo alla dignità di uomini di quei 120.000 bambini, credendo nel loro diritto alla Vita, abbiamo coniugato la loro libertà di vivere con il diritto delle loro mamme di ricevere solidarietà in un momento difficile, in cui la solitudine poteva indurle ad una scelta sbagliata.

Viene da ricordare quanto disse Norberto Bobbio, "maestro laico di diritto e libertà", in un'intervista per il Corriere della Sera l'8 maggio 1981 alla vigilia del referendum: "il diritto fondamentale del concepito, quel diritto di nascita sul quale, secondo me, non si può transigere, è lo stesso diritto in nome del quale sono contrario alla pena di morte. Si può parlare di depenalizzazione dell'aborto, ma non si può essere moralmente indifferenti di fronte all'aborto" e concludeva l'intervista dicendo «Vorrei chiedere quale sorpresa ci può essere nel fatto che un laico consideri come valido in senso assoluto, come un imperativo categorico, il «non uccidere». E mi stupisco a mia volta che i laici lascino ai credenti il privilegio e l'onore di affermare che non si deve uccidere». Ci domandiamo anche noi "perché così pochi ricordano Norberto Bobbio e queste sue parole di assoluta chiarezza, molto più difficili da dire allora che non oggi?"

Il nostro compito allora come oggi è non dimenticare il significato di queste parole e contribuire, con serenità, chiarezza e coerenza, a creare una cultura consapevole della gravità delle minacce contro la Vita, dall'Aborto all'Eutanasia.

Ora come allora sappiamo che non basta avere una buona legge per difendere la Vita, occorre incidere nella cultura del nostro tempo facendo proposte concrete, iniziative nuove e coraggiose, facendo capire che di fronte ad ingiustizie gravi come l'Aborto, la Procreazione Artificiale senza regole, l'Eutanasia, occorre rimuoverne le cause che la provocano; e queste cause sono prevalentemente culturali.

Guardiamo avanti con fiducia. Non arrendiamoci di fronte alle difficoltà; sappiamo cogliere le sfide della Scienza; non cediamo nella tentazione del disimpegno.

Aborto e Legge 194, Procreazione Artificiale e Ingegneria genetica, Eutanasia; questi i temi che abbiamo affrontato. Queste le sfide che vogliamo continuare ad affrontare con quello stile che da sempre caratterizza il MpV: un mixer di parole ed azioni, di impegno culturale e di assistenza, consapevoli che non stiamo parlando di dogmi di fede, ma di verità scientifiche.

Stiamo parlando di un impegno civile, perché: è impegno civile ricordare che al



figlio non può essere negato il diritto alla Vita. E' un impegno civile offrire solidarietà alla donna in difficoltà per una gravidanza difficile o semplicemente inattesa. E' impegno civile ricordare che il figlio non può essere considerato frutto della tecnica, ma dell'amore dell'uomo. E' impegno civile replicare alle continue mistificazioni sulla verità scientifica riguardante l'inizio della vita. E' impegno civile accompagnare il malato terminale alla sua morte naturale senza ricorrere ad eutanasia o a accanimento terapeutico.

Stiamo parlando di libertà. Infatti sul diritto alla vita si fonda la vera libertà. Libertà che trova il suo sigillo nel riconoscimento di pari dignità in tutti gli esseri umani che non possono essere discriminati da nessuno e per nessun motivo. Chi nega la dignità dell'uomo, nega l'uguaglianza e quindi il principio del pluralismo e della democrazia. Occorre quindi appellarsi alla ragione per andare oltre all'apparenza.

"Se si pensasse che l'uomo di colore non è soggetto di diritti - ci ha ricordato tempo fa il nostro Presidente Nazionale Carlo Casini -, sarebbe inutile affermare l'uguaglianza dei neri con i bianchi e combattere contro l'apartheid. Lo stesso vale per le donne, gli stranieri, gli appartenenti a razze diverse. Lo stesso vale per l'handicappato, il malato mentale, l'emarginato, il bambino concepito, il malato terminale."

Non siamo dunque integralisti quando difendiamo la Vita!

Il "Diritto alla Vita" non è un problema di morale sessuale, ma di diritti umani, e quindi nessuno può e deve tacere.

Se siamo convinti di ciò, dobbiamo con molta serenità evitare che la questione della vita sia marginalizzata perché considerata solo una questione di coscienza individuale e perciò marginale.

Non pretendiamo che si parli solo della vita, ma anche della vita, superando la tentazione di parlare di tutto tranne che del diritto alla vita dal concepimento alla sua fine naturale.

E se è vero che in una società complessa come la nostra i problemi sono molti, è altrettanto vero che, per usare le parole di Giovanni Paolo II, il problema della difesa e promozione della vita ed in particolare della vita nascente è "la vera questione sociale".

Affermando con serenità, ma con convinzione, questi principi non intendiamo alzare barriere con coloro che non li condividono.

Con la nostra presenza ci sentiamo stimolati a riaccordare le ragioni della verità e del dialogo proponendo sempre che, in primo luogo, le parole siano accompagnate da comportamenti di accoglienza concreta che diano loro autenticità (come la presenza di oltre 300 Centri di Aiuto alla Vita testimonia da molti anni), in secondo luogo facendo sì che la parola, senza mai tradire la verità non suoni come giudizio di condanna di qualcuno, ma manifesti un grande amore per l'uomo.

Ed il Volontariato per la Vita ha a disposizione due formidabili strumenti per mani-

festare questo amore e dare credibilità al suo operato ed alle sue parole: la Gratuità e la Solidarietà che noi vorremmo, sempre più grandi.

Gratuità e Solidarietà che sintetizzano la nostra proposta per una nuova Cultura della Vita, una Cultura che senza tradire la Verità sia in grado di costruire una Società in cui l'uomo sia valorizzato per ciò che è e non per ciò che ha, realizzando così il nostro sogno. Il sogno di vedere tutti accolti come sono, proprio come una mamma che, con le braccia aperte, accoglie i suoi figli e trasmette la gioia della speranza, perché la Vita è speranza!

Grazie.

Padova, 30 settembre 2010

Ubaldo Camilotti

## RICORDI



Montecatini - Novembre 2008 - Convegno Nazionale CAV  
Rita Drago - Grazia Smania - Antonietta Dan



Torreglia - Maggio 2010  
Incontro spirituale dei Volontari  
del MpV

## INCONTRI CULTURALI

Hanno avuto inizio nel 2008, varie le tematiche trattate, ne ricordiamo alcune:

- Testamento biologico e accanimento terapeutico – Mons. Renzo Pegoraro
- Trattamento del dolore nel malato terminale – Dott. Simonato
- L'assistenza dei malati terminali – Avv. Elisabetta De Septis
- Testamento biologico : sì o no - Dott. Simonato
- Cure palliative – Dott.ssa Francesca Avogaro
  
- Cytotec e pillola del giorno dopo – Dott. Bruno Mozzanega
- Liberi per vivere tra scienza e coscienza – Prof. Franco Todescan e Mons. Renzo Pegoraro
- I segni della vita-La morte cerebrale è ancora vita? – Dott. Gianluca Alati
- Rifiuto della cura , casi limite– Avv. Elisabetta De Septis
- Aborto in pillole, riflessioni
  
- Dichiarazioni anticipate di fine vita - Dott. Sergio Trentanovi
- Fine vita e DAT – Dott. Gianluca Alati
- Fecondazione artificiale in vitro – Prof. Daria Minucci
- Libertà procreativa : esistono anche dei vincoli?– Prof. Daria Minucci
  
- Il dolore può essere eliminato? – Prof. Gianpiero Giron
- Riflessioni in Biologia e Scienza – Mons. Renzo Pegoraro
- Il paziente in coma – Dott. Battistin
  
- Il diritto di nascere sani – Avv. Elisabetta De Septis
- Obiezione di coscienza medica – Dott. Bruno Mozzanega
- Esperienza ai confini della vita e ipnologia nella medicina  
Dott. Enrico Facco
- Identità e genere – Prof. Daria Minucci
- G05/06: Legge 40 e dintorni – Prof. Daria Minucci

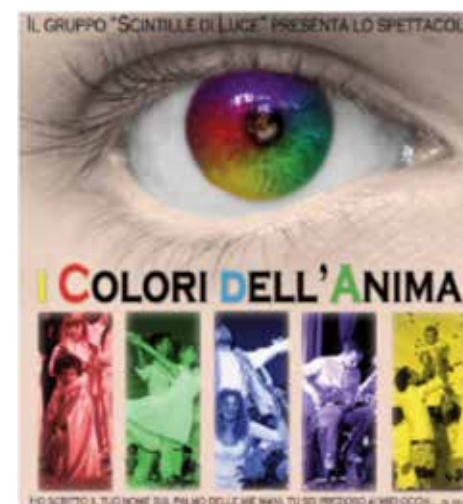
Gli incontri sono stati intervallati da conferenze sui temi di inizio e fine vita organizzati - tra gli altri -da: CAV e MpV della Provincia di Padova e del Veneto, Pastorale della Salute, Studio Teologico del Santo, Ex Alunni Antonianum, Fondazione Lanza.

## ... SUL "FINE VITA"



Prof.ssa Daria Minucci – Avv. Marcello Vinci

## Alcune iniziative



*Spettacolo itinerante messo in scena in vari teatri di Padova e Provincia.*

La prima rappresentazione ha avuto luogo nel 2011. Un mix di musica, canto, danza e recitazione per condurre alla scoperta dell'emozione della vita che nasce, narrando una storia vera di speranza.

2012 – 2013



La campagna "UNO DI NOI" ha coinvolto molto anche il MpV di Padova

"One of Us" è stata una iniziativa lanciata da un gruppo di cittadini dei paesi dell'Unione europea per chiedere alle istituzioni comunitarie di garantire la protezione degli esseri umani sin dal concepimento nei settori di competenza dell'Unione europea.

Questa iniziativa ha riunito quasi tutte le organizzazioni pro-vita e pro-famiglia in Europa ed è stata un'iniziativa di successo in numero di firme raccolte (2 milioni) e in numero di paesi partecipanti.

Sulla base della struttura creata per l'ICE, il movimento One of Us ha deciso di fondare la prima organizzazione Pro-life con una propria personalità giuridica. One of Us Federation è stata fondata il 4 settembre 2013.

*Oltre un milione ottocentomila firme: è questo lo straordinario risultato raggiunto dall'iniziativa europea "UNO DI NOI", la campagna a difesa del concepito che ha coinvolto per più di un anno tutti i cittadini dell'Unione europea. Coinvolti tutti i 28 paesi europei e ben 20 paesi dell'Ue hanno raggiunto e superato il quorum della soglia minima di adesioni prevista dal regolamento. In Italia sono state raccolte oltre 600 mila adesioni e il Veneto*

*ha dato un contributo di rilievo con 66 mila sottoscrizioni cartacee e un numero non precisabile di adesioni web. Oltre 10.000 le firme di Padova e Provincia.*

*Sono state raccolte numerose firme ma soprattutto abbiamo incontrato tante persone. Al di là delle molte adesioni possiamo dire che l'iniziativa è stata un importante evento culturale, una presa di coscienza razionale che ha smosso dal torpore migliaia e migliaia di coscienze. Una forte attenzione alla questione della vita in Italia e in tutta Europa. Uniti per ottenere la protezione giuridica della dignità, del diritto alla vita e dell'integrità di ogni essere umano fin dal concepimento in tutte le aree di competenza della Unione europea. In particolare si è chiesto all'Ue di porre fine al finanziamento delle attività che ammettono la distruzione di embrioni umani nei settori della ricerca, dei programmi di riduzione delle nascite e delle pratiche di sanità pubblica che presuppongono la violazione del diritto alla vita.*



Una parola a parte merita il servizio di raccolta dati sull'attività dei Centri di Aiuto alla Vita Italiani svolto dal 1982 al 2017 prima da Giuliana Saggini, poi da Luigino Corvetti con la collaborazione di Giorgio Medici. Sono quei 200.000 bambini nati e le 800.000 donne assistite in quarant'anni grazie ai nostri CAV che testimoniano l'importanza del lavoro fatto dal Volontariato per la Vita e dal MpV in particolare.

### Educazione al Valore della Vita

Il Progetto "Educazione al Valore della Vita" che il MpV di Padova dal 2009 svolge nelle Classi V<sup>A</sup> delle Scuole Primarie di Padova e Provincia è un percorso di educazione affettivo-relazionale e sessuale studiato nel rispetto delle tappe psicologiche ed evolutive dei bambini a cui si rivolge.

Attraverso modalità interattive, l'uso di un linguaggio semplice e di una terminologia scientificamente corretta, vengono affrontati argomenti fondamentali per la crescita, con il fine di accompagnare i ragazzi a scoprire la bellezza del dono della vita e delle proprie emozioni nel delicato passaggio all'adolescenza.

Gli incontri nelle classi sono tenuti da esperti psicologi con la compresenza delle insegnanti di riferimento.

Sono parte integrante del progetto anche i genitori, primi educatori dei bambini e loro primo modello di affettività, che vengono coinvolti attraverso incontri dedicati



per condividere contenuti e modalità di svolgimento del percorso.  
 Alle famiglie sono sempre comunque rimandati tutti gli aspetti etici e morali legati alle tematiche trattate, nell'assoluto rispetto delle idee e dei principi di ogni nucleo familiare.  
 Ad oggi il Progetto si è svolto in oltre 100 Classi quinta delle Scuole Primarie di Padova e Provincia coinvolgendo oltre 3.000 alunni e oltre 300 tra insegnanti e docenti.



La collaborazione con la Chiesa di Padova e l'impegno nella preparazione della Giornata per la Vita con la celebrazione di Veglie di preghiera per la Vita che si sono tenute in varie chiese della Città.



## Veglia Mariana dedicata alle donne e alle madri

*"Porta un fiore a Maria... e lascia sbocciare la verità!"*



26 gennaio 2016 - Basilica di S. Antonio - Padova

Veglia organizzata ed animata dal MpV di Padova in collaborazione con i Frati della Basilica e altre associazioni. A presiedere la cerimonia Padre Enzo Poiana. Collegata all'iniziativa di preghiera in tutta Italia e svolta in contemporanea presso vari Santuari Mariani.

## Concorso Scolastico Europeo

Il concorso scolastico europeo, che dal 2017 prende il nome di Premio Internazionale Alessio Solinas in memoria di un componente dell'Equipe Nazionale Giovani scomparso a luglio del 2016, è una importante opportunità che il Movimento per la Vita Italiano offre da decenni alle giovani generazioni per riflettere su questioni che possono aiutare a comprendere meglio la direzione da prendere nella vita, ma anche nella dimensione pubblica e sociale, nazionale e internazionale. Coinvolge gli studenti delle scuole superiori e delle università di tutta Italia. Per anni a Padova, presso la Sala dello Studio Teologico della Basilica di S. Antonio, si sono svolte le premiazione degli studenti vincitori per il Veneto. Cerimonie con la presenza dei giovani, dei loro genitori, degli insegnanti e di molti altri ospiti.





Anno 2020/2021



Anno 2019/2020



Anno 2018/2019



Anno 2017/2018



## APPENDICE

Nel corso degli anni lo Statuto del MpV di Padova è stato modificato più volte per adattarlo alla esigenza di rendere la sua azione sempre più efficace nella fedeltà del principio inderogabile di promuovere e difendere la Vita dal concepimento alla morte naturale.

Questa è la successione temporale delle modifiche via via apportate.

- Atto costitutivo e Statuto maggio 1980
- Statuto giugno 1982
- Statuto aprile 2000
- Statuto aprile 2001
- Statuto aprile 2002
- Statuto aprile 2006
- Statuto giugno 2010
- Statuto aprile 2016
- Statuto aprile 2019

### STATUTO - aprile 2019 MOVIMENTO PER LA VITA di PADOVA ODV

#### ARTICOLO 1

##### (Denominazione – Normativa di riferimento - Sede – Durata – Ambito territoriale)

E' costituita l'associazione "Movimento per la vita di Padova ODV", da qui in avanti nominata "Associazione", che aderisce con vincolo federativo al "Movimento per la Vita Italiano – Federazione dei Movimenti per la vita e dei centri di aiuto alla vita d'Italia" (MpVI) e alla sua articolazione regionale.

L'acronimo ODV acquisterà efficacia all'iscrizione nel Registro Unico del Terzo settore.

L'ordinamento e l'organizzazione dell'Associazione sono regolati dal presente Statuto, in conformità al D.lgs. 3/07/2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) e successive modificazioni, per quanto ivi non previsto, dal Titolo II, Libro I del Codice Civile.

L'Associazione ha durata illimitata e opera nell'ambito territoriale della Regione Veneto.

Ha sede legale in Padova, via Tre Garofani n. 65 e potrà istituire, su delibera del Consiglio direttivo, uffici e sedi operative.

L'Associazione assume la forma giuridica di Associazione non riconosciuta, apartitica e aconfessionale.

Il trasferimento della sede legale nell'ambito comunale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

## ARTICOLO 2

### (Divieto di scopo di lucro – Risorse – Patrimonio)

L'Associazione svolge le attività di cui al successivo articolo 3 per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati o delle persone aderenti agli enti associati e, ricorrendo, al lavoro dipendente, autonomo o di altra natura, esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività da essa svolta.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività, che non devono essere associati, non può essere superiore al 50% del numero dei volontari.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere soltanto rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione.

Sono in ogni caso vietati i rimborsi spese di tipo forfetario.

Ogni associato che presta attività di volontariato sarà assicurato contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione di cui il volontario è associato o tramite la quale svolge la propria attività volontaria, salvo le deroghe di cui al co. 7 dell'art. 17 D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

L'Associazione trae le risorse economiche necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento delle proprie attività da fonti diverse, quali:

- quote associative
- contributi pubblici e privati
- rimborsi da convenzioni
- donazioni e lasciti testamentari
- rendite patrimoniali
- attività di raccolta fondi
- proventi di eventuali altre attività diverse, secondarie e strumentali rispetto a quelle prevalentemente svolte di interesse generale.

Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità statutarie.

L'Associazione ha l'obbligo di utilizzare il patrimonio per lo svolgimento delle attività d'interesse generale. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, agli associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

## ARTICOLO 3

### (Scopo – Finalità – Attività)

L'Associazione opera per un generale rinnovamento della società e considera a tal fine il diritto alla vita come prima espressione della dignità umana, garanzia di una corretta definizione e promozione della libertà, del diritto, della democrazia e della pace.

L'Associazione tiene in particolare considerazione la dignità di ogni essere umano dal concepimento alla morte naturale, fondamento di ogni altro diritto dell'uomo, e la sua crescita e il suo sviluppo nell'ambito naturale di una famiglia.

In tale contesto l'Associazione si propone di difendere la vita di ogni essere umano senza eccezione, dal concepimento fino alla morte naturale e promuove l'affermazione di una cultura aperta al riconoscimento, all'accoglienza, e alla protezione di ogni essere umano in qualsiasi fase del suo sviluppo e in qualsiasi condizione esso si trovi.

Sono compiti specifici dell'Associazione la tutela e la promozione della vita umana, con particolare riferimento a quelle fasi in cui il diritto all'esistenza e l'uguale dignità degli esseri umani sono negati o posti in forse dal costume o dalle leggi e per questo si oppone ad ogni provvedimento che legittimi pratiche abortive, eutanasiche e di manipolazione, soppressive della vita umana.

L'Associazione ha lo scopo di:

- a) promuovere nella pubblica opinione, nella coscienza sociale e nella legislazione nazionale e regionale il concetto fondamentale del primato della persona come valore preminente e irrinunciabile
- a) operare come promotore di iniziative e coordinatore di movimenti per il sostegno e la difesa della vita e della dignità dell'uomo, nel rifiuto di ogni forma di violenza;
- b) organizzare e svolgere iniziative e prestazioni materiali o morali atte a sostenere e promuovere il diritto alla vita ed in particolare l'assistenza alle donne che si trovano in situazioni familiari di grave disagio a causa di una maternità, offrendo loro anche servizi di supporto psicologico e di sostegno economico.

In particolare l'Associazione, in unità operativa e di intenti con il Movimento per la Vita Italiano, si propone:

- a) riaffermare il diritto alla vita di ogni essere umano fin dal concepimento non riconoscendo ad alcuno, singolo o collettività, il diritto a decidere della vita altrui:
  - studiando o promuovendo iniziative volte a sostituire la attuale legislazione lesiva del diritto alla vita con una normativa fondata sull'accoglienza della vita umana e sull'aiuto effettivo alle madri in difficoltà;
  - stimolando una valida politica a tutela e promozione della famiglia;
  - divulgando la conoscenza della realtà umana del concepito e delle alternative alla "logica della soppressione";
  - favorendo iniziative idonee a far sì che paternità e maternità siano atti responsabili nel rispetto della vita;
  - costituendo e sostenendo CENTRI DI AIUTO ALLA VITA per la assistenza alle madri in difficoltà;
- a) stimolare e proporre iniziative e studi in tutti i campi per migliorare la qualità della vita, assicurare a tutti una esistenza degna della realtà umana ed eliminare qualsiasi causa e condizione che incidano sulla integrità fisica e morale della persona.

L'Associazione si propone inoltre di:

1. Svolgere attività relative ad interventi e servizi sociali (ai sensi dei co. 1 e 2, art. 1 della L. n. 328/2000 e successive modificazioni) ed interventi, servizi e prestazioni (di cui alla L. n. 104/1992 e alla L. n. 112/2016 e successive modificazioni), con particolare riguardo alla tutela della maternità, alla lotta contro la discriminazione e la violenza psicologica, fisica, sessuale, economica e di altra natura - verso la donna, il concepito, il minore ed ogni altra persona bisognosa di accoglienza.

Attraverso specifici interventi:

- azione di sensibilizzazione e responsabilizzazione della famiglia al fine di evitare che il peso della maternità difficile ricada esclusivamente sulla donna, restituendole così la libertà di non abortire;
- contatti con enti di assistenza pubblica e privata;
- ogni altro intervento ritenuto utile e idoneo allo scopo (lett. a, co. 1, art. 5 D.Lgs. n. 117/2017);
- educazione, istruzione e formazione per la conoscenza e il rispetto dei diritti dell'uomo sin dal

concepimento; formazione scolastica ed extra-scolastica finalizzata alla comprensione dei valori promossi dall'Associazione;

- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, con particolare attenzione ai diritti della gestante, della madre, del concepito e della persona malata.

1. Attivare iniziative di carattere culturale ed editoriali volte a promuovere la cultura di accoglienza della vita, attività formative e quant'altro possa servire allo scopo;
2. Operare per contrastare con azioni positive e di promozione della cultura della Vita, qualunque pratica lesiva della Vita e della dignità umana, specialmente nei momenti più emblematici dell'esistenza quale la vita prima della nascita o sofferente e terminale.

L'Associazione si propone infine di svolgere in favore di terzi, ed in via esclusiva o principale, le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 :

- 1) **Lettera A:** interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- 1) **Lettera C:** prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- 2) **Lettera D:** educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- 3) **Lettera G:** formazione universitaria e post-universitaria;
- 4) **Lettera I:** organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- 5) **Lettera L:** formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- 6) **Lettera R:** accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- 7) **Lettera U:** beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- 8) **Lettera V:** promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- 9) **Lettera W :** promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- 10) **Lettera Z:** riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Nello svolgimento della sua attività l'Associazione potrà avvalersi anche:

- dell'opera di esperti e consulenti, tra i quali assistenti sociali, ostetriche, medici (ginecologo, pediatra, tossicologo, radiologo, ecografista, genetista, chirurgo, psichiatra), psicologi, sociologi, avvocati;
- della collaborazione con enti ed istituzioni pubbliche e private aventi finalità analoghe o interesse ai problemi della vita umana, operanti nel territorio nazionale;
- degli Enti del terzo settore e dell'opera di quanti, in vario modo, si saranno dichiarati disposti ed abbiano

assunto specifico impegno morale di prestazione di servizio libero e gratuito per il conseguimento dei fini associativi.

L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 117/2017, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il con il pubblico.

#### **ARTICOLO 4 (Rapporti con il Movimento per la Vita Italiano)**

L'Associazione riconosce e demanda alla Federazione Nazionale (Movimento per la Vita Italiano – MpVI), che è formata dalle associazioni locali denominate "Centro di aiuto alla vita", "Servizio di aiuto alla vita", "Movimento per la Vita", "Movit", o con altri simili nomi, la funzione di unico garante e rappresentante a livello nazionale della loro identità federativa comune.

Al Movimento per la Vita Italiano - MpVI pertanto compete in via esclusiva la titolarità delle denominazioni, dei marchi e dei simboli.

L'Associazione persegue i fini indicati nell'art. 3 rispettando le linee generali indicate dalla Federazione nazionale e si impegna a livello locale a svolgere la propria autonoma attività, cercando di realizzare uno stretto collegamento operativo con le altre strutture aderenti al Movimento per la Vita Italiano presenti sul territorio provinciale e regionale, coordinandosi con loro nella Federazione regionale.

L'Associazione si impegna a sottoscrivere un numero di abbonamenti al periodico del Movimento per la Vita Italiano – MpVI proporzionale al numero dei propri associati, stabilito dal proprio direttivo.

L'Associazione:

- regola autonomamente la propria struttura e il proprio funzionamento nel rispetto del principio democratico;
- risponde autonomamente delle obbligazioni da essa contratte;
- tiene regolarmente aggiornato il libro degli associati e ne trasmette annualmente copia al Movimento per la Vita Italiano - MpVI, unitamente al bilancio di esercizio o al rendiconto per cassa e all'eventuale bilancio sociale;
- versa al Movimento per la Vita Italiano - MpVI la quota associativa annuale nella misura fissata di volta in volta dal Consiglio direttivo della Federazione nazionale;
- aderisce alla Federazione regionale competente per territorio;
- fornisce annualmente alla Federazione Nazionale e a quella regionale i dati sulle attività compiute;
- per contribuire a risolvere difficoltà non superabili al livello locale può chiedere l'intervento del Presidente regionale, il quale a sua volta potrà chiedere l'intervento del Presidente nazionale o di un suo delegato, nel rispetto del principio di sussidiarietà;
- qualora insorgano controversie attinenti alle attività statutarie in seno all'Associazione locale o verso quella regionale o nazionale non altrimenti risolvibili, potrà rivolgersi al Collegio nazionale dei probiviri.

#### **ARTICOLO 5 (Ammissione degli associati)**

L'Associazione è costituita da un numero di associati non inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Sono associati i fondatori e coloro i quali, accettando integralmente il presente Statuto, chiedono di aderire con domanda scritta e sono ammessi dal Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.



La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio, nel libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di eventuale rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal consiglio direttivo, chi l'ha proposta può, entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Possono essere associati anche Organizzazioni di Volontariato, altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, secondo quanto previsto dal co. 2, art. 32 del D.Lgs. n. 117/2017.

### **ARTICOLO 6 (Obblighi e diritti degli associati)**

Gli associati sono tenuti:

- ad osservare il presente Statuto;
- a partecipare attivamente secondo le proprie possibilità, alla vita dell'associazione per contribuire a realizzarne gli scopi;
- ad operare, anche individualmente, per promuovere nei vari ambienti sociali la diffusione dei valori della vita e della dignità della persona umana;
- a versare la quota associativa annuale e gli eventuali contributi straordinari, nella misura e con le modalità stabilite dall'Assemblea;
- ad astenersi da qualunque atto o comportamento che possa recare pregiudizio, anche solo morale, all'Associazione.

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'Associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione;
- concorrere alla formazione ed espressione della volontà assembleare;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee,
- prendere visione dei bilanci, esaminare i libri associativi secondo le regole stabilite all'art. 14.

### **ARTICOLO 7 (Scioglimento del rapporto associativo)**

Gli associati cessano di appartenere all'Associazione per:

- morte o estinzione in caso di ente;
- recesso;
- decadenza, per mancato pagamento della quota associativa;
- esclusione, per espressioni o atti o comportamenti contrari agli obblighi statutari e ai deliberati associativi e/o comunque incompatibili con gli interessi dell'Associazione.

Ciascun associato o aderente potrà recedere dall'Associazione con comunicazione scritta, fermo restando l'obbligo di pagare la quota per l'anno in corso.

Il mancato pagamento della quota associativa entro la scadenza dell'anno sociale, comporterà l'automatica decadenza dell'associato, salvo adempimento entro 60 giorni dall'invito a sanare la morosità. L'esclusione sarà deliberata dal Consiglio direttivo con provvedimento motivato dopo aver sentito le

giustificazioni e comunicato per iscritto all'interessato, il quale potrà nel termine di 20 giorni ricorrere all'Assemblea, che deciderà a maggioranza assoluta degli associati nella prima seduta ordinaria utile.

La perdita della qualità di associato ha effetto dall'annotazione nel libro degli associati e non dà diritto alla restituzione di quote o contributi supplementari eventualmente versati.

### **ARTICOLO 8 (Organi associativi)**

Organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea,
- il Consiglio Direttivo,
- il Presidente

Tutte le cariche associative sono gratuite ed è consentito il rimborso delle spese effettive, debitamente documentate e strettamente necessarie allo svolgimento dell'incarico.

### **ARTICOLO 9 (Assemblea)**

L'Assemblea è costituita da tutti gli associati.

Essa è **convocata dal Presidente, in via ordinaria** almeno una volta all'anno, entro i quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio di esercizio ed ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario, con almeno 15 giorni di preavviso mediante comunicazione scritta a mezzo posta ordinaria o elettronica contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della prima e della seconda convocazione.

La convocazione può avvenire anche su richiesta scritta, con indicazione delle materie da trattare, di almeno un decimo degli associati; in tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

#### **L'Assemblea ordinaria è validamente costituita:**

- in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli aventi diritto al voto, presenti in proprio o per delega;
- in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli aventi diritto al voto, presenti in proprio o per delega.

L'assemblea delibera a maggioranza dei voti presenti.

Hanno diritto al voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa, secondo il principio del voto singolo, ed è ammessa la delega solo se affidata ad un aderente, il quale non può essere portatore di più di 2 deleghe.

**L'Assemblea ordinaria delibera** su tutti gli oggetti attinenti all'attività e alla gestione dell'Associazione e su qualsiasi proposta presentata alla sua attenzione, in particolare:

- a) determina le linee generali e il programma di azione dell'Associazione;
- a) elegge e revoca il Presidente e i membri del Consiglio direttivo
- b) approva l'annuale bilancio di esercizio o il rendiconto per cassa e l'eventuale bilancio sociale.
- c) approva eventuali Regolamenti;
- d) provvede sui ricorsi avverso i provvedimenti del Consiglio direttivo di esclusione di un associato;
- e) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti.

**L'assemblea straordinaria** modifica lo statuto dell'associazione con la presenza in proprio o per delega

di almeno la metà più uno degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti in proprio o per delega e delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ed in sua assenza dal Vice Presidente o dalla persona designata dall'Assemblea stessa.

Lo svolgimento e le deliberazioni dell'Assemblea debbono risultare documentate con verbale in forma riassuntiva, sottoscritto da chi la presiede e da un segretario da questi prescelto ad affiancarlo.

#### **ARTICOLO 10 (Consiglio Direttivo)**

Il Consiglio Direttivo, composto dal Presidente dell'Associazione e dai membri nominati dall'Assemblea, governa l'organizzazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero minimo di 5 membri ad un massimo di 11 membri, compreso il Presidente, eletti dall'assemblea tra le persone fisiche associate, oppure indicate dagli enti associati tra i propri associati.

Dura in carica per n. 2 anni ed i suoi componenti possono essere rieletti per tre mandati.

L'organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Nel caso in cui è composto da soli cinque membri esso è validamente costituito quando sono presenti tutti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Si applica l'articolo 2382 del codice civile per le cause di ineleggibilità e di decadenza.

Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del codice civile.

Il Consiglio Direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione la cui competenza non sia per Legge di pertinenza esclusiva dell'assemblea.

In particolare, tra gli altri compiti:

- nomina al suo interno uno o più Vicepresidenti, il Segretario ed il Tesoriere;
- amministra l'organizzazione;
- attua le deliberazioni dell'assemblea;
- predispone il bilancio di esercizio, e, se previsto, il bilancio sociale, li sottopone all'approvazione dell'assemblea e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge;
- predispone tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
- è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel RUNTS;
- disciplina l'ammissione degli associati;
- accoglie o rigetta le domande degli aspiranti associati.

Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno una volta al mese e può invitare alle sue riunioni altre persone, ma solo a fini consultivi e/o solo come uditori.

#### **ARTICOLO 11 (Presidente – Vice Presidente - Segretario – Tesoriere)**

Il Presidente è eletto direttamente dall'Assemblea, dura in carica per 2 anni e non può superare il limite di tre mandati consecutivi.

Ha la rappresentanza legale dell'Associazione, convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio direttivo, promuove tutte le iniziative necessarie e opportune per il conseguimento degli scopi dell'Associazione, in conformità alle decisioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo.

In caso di urgenza il Presidente può assumere i poteri del Consiglio direttivo sottoponendo i provvedimenti adottati alla ratifica dello stesso nella riunione immediatamente successiva.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, i poteri a lui attribuiti spettano al Vice Presidente eletto dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario coadiuva il Presidente nella tenuta del registro dei volontari e del libro degli associati, nel disbrigo della corrispondenza, nella redazione e conservazione dei verbali degli organi collegiali.

Il Tesoriere coadiuva il Consiglio direttivo per quel che attiene alle risorse economiche e al loro utilizzo, sovrintende alla tenuta delle scritture contabili e predispone la bozza dell'annuale bilancio di esercizio o del rendiconto per cassa e dell'eventuale bilancio sociale, provvede per delega del Presidente agli incassi e ai pagamenti.

#### **ARTICOLO 12 (Convenzioni)**

Le convenzioni tra l'associazione ed altri enti e soggetti sono deliberate dal Consiglio Direttivo.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del Presidente, nella sede dell'Associazione.

La convenzione è stipulata dal Presidente dell'Associazione.

#### **ARTICOLO 13 (Bilancio di esercizio e bilancio sociale)**

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

L'Assemblea ordinaria deve approvare il bilancio di esercizio o il rendiconto per cassa e l'eventuale bilancio sociale entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio o anche oltre, qualora sussistano particolari ragioni, comunque in tempo utile per effettuare il deposito presso il Registro Unico del Terzo Settore entro il termine massimo consentito (co. 3, art. 48 del D. Lgs. n. 117/2017).

Il Consiglio direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Il bilancio di esercizio è redatto ai sensi degli artt. 13 e 87 del D.Lgs. 117/2017

Il bilancio sociale è redatto ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 117/2017

Il bilancio di esercizio e le relazioni illustrative dello stesso e il bilancio sociale, qualora previsto, devono essere affissi presso la sede sociale e trasmessi a tutti i soci aventi diritto di voto oppure pubblicizzati per il tramite del sito sociale.

#### **ARTICOLO 14 (Libri associativi)**

L'Associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- registro dei volontari, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;

- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
  - libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- I suddetti libri sono conservati presso la sede dell'Associazione e possono essere richiesti in consultazione entro 30 giorni dalla data della richiesta formulata all'organo competente da parte del singolo associato, che rimborserà le relative spese in caso voglia estrarne copia, fermo restando l'obbligo di riservatezza e il divieto di divulgazione a terzi.

#### **ARTICOLO 15**

##### **(Scioglimento – Liquidazione – Devoluzione patrimonio residuo)**

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati aventi diritto al voto.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento nominerà uno o più liquidatori, scelti anche fra i non associati, che curino la liquidazione secondo le modalità di Legge.

In caso di scioglimento, il patrimonio residuo sarà devoluto, in conformità a quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 117/2017, al Movimento per la Vita Italiano o ad altro Ente del Terzo settore designato dall'Assemblea, che persegua finalità analoghe a quelle dell'Associazione, fatta salva diversa destinazione imposta dalla Legge, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, nelle more della operatività dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

#### **ARTICOLO 16**

##### **(Rinvio)**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, si rinvia alle norme giuridiche vigenti e, in particolare, al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e successive modificazioni e al Codice Civile.

#### **ART. 17**

##### **(Norma transitoria)**

Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore che risultano essere incompatibili con l'attuale disciplina, trovano applicazione all'operatività del RUNTS medesimo.

A decorrere dal termine di cui all'art. 104 del D. Lgs. 117/17, in coerenza con l'interpretazione autentica data al medesimo articolo ad opera dell'art. 5-sexies del D.L. n. 148/2017, la qualifica di Onlus di diritto cessa di efficacia e trovano applicazione le disposizioni fiscali contenute nel titolo X del D. Lgs. 117/17.

L'acronimo ETS potrà essere inserito nella denominazione, in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

*Padova 17 aprile 2019*

movimento**perlavita**



#### **Cosa è il Movimento per la Vita**

Il Movimento per la Vita trae la sua origine dall'esperienza del primo Centro di Aiuto alla Vita sorto a Firenze nel 1975. A Padova, il Movimento per la Vita opera dal 1980 affiancando il Centro di Aiuto alla Vita che, dal 1978, esprime concreta solidarietà alla donna in difficoltà per l'attesa di un figlio.

Il Movimento per la Vita si propone di promuovere e di difendere il diritto alla vita e la dignità di ogni uomo, dal concepimento alla morte naturale, favorendo una cultura dell'accoglienza nei confronti dei più deboli e indifesi e, prima di tutti, il bambino concepito e non ancora nato.

#### **Cosa facciamo**

Ci impegniamo in attività di formazione, educazione e promozione di una cultura della vita attraverso iniziative a carattere legislativo e sociale, seminari di studio, corsi di formazione e convegni scientifici, dibattiti, conferenze e proiezioni, concerti e proposte varie. Un cenno particolare merita il concorso scolastico nazionale, che dal 1987 vede partecipare centinaia di migliaia di giovani di tutta Italia e di alcune nazioni europee.

Organo di stampa del MpV è la Rivista mensile Noi-Famiglia& Vita oltre a "Si alla Vita". Tra le opere del MpV ricordiamo:

- Progetto Gemma servizio di adozione a distanza di mamme in difficoltà ideato dal MpV nel 1994. Attraverso questo servizio con un contributo mensile di 160 € per 18 mesi si può adottare una mamma ed aiutare così il suo bambino. In tutta Italia sono state "adottate" oltre 22.000 donne in attesa di un bambino da persone singole, famiglie, gruppi, comunità parrocchiali.
- Il numero verde SOS Vita **800 813 000**: centralino telefonico che risponde 24 ore su 24 alle donne che si trovano in difficoltà per una gravidanza. E' in attività dal dicembre 1992.
- Agata Smeralda: servizio di adozione a distanza dei bambini delle favelas di Salvador Bahia (Brasile). Ad oggi sono stati adottati oltre 10.000 bambini accolti in centri, scuole di alfabetizzazione e case famiglia.

In particolare il Mpv di Padova, da alcuni anni, è impegnato in attività di formazione educazione e promozione di una cultura della vita rivolte in particolare agli adolescenti e pre-adolescenti. Propone, con modalità diverse, agli studenti delle scuole elementari e medie il progetto " Educazione al Valore della Vita" con l'obiettivo di fornire argomenti fondamentali per la crescita equilibrata e serena della persona, condurre i ragazzi a scoprire la bellezza del dono della vita, dei propri sentimenti, delle proprie emozioni e della ricchezza della loro dimensione affettiva, affrontando argomenti e tematiche inerenti l'educazione affettivo-relazionale e sessuale, rispettando le tappe psicologiche ed evolutive dei giovani.

Il progetto si articola in più fasi ed è condotto da esperte psicologhe.

Le tematiche possono essere sviluppate anche in ambito non scolastico a gruppi di persone/ giovani che ne fanno richiesta.

Il Progetto viene proposto anche a parrocchie, da introdurre nel percorso di formazione dei ragazzi.

Il Mpv di Padova è inoltre disponibile a tenere incontri sulle varie questioni della vita, non solo quindi tematiche in difesa della vita nascente, ma anche a tutela e dignità della vita in ogni sua fase.

movimento**perlavita**



Padova

Via Tre Garofani 65

Tel. 049 8807635  
mpvpd@mpv.org  
www.mpvcavpd.it

**È possibile sostenere i progetti e le attività del Movimento per la Vita di Padova donando il proprio contributo tramite:**

**Bonifico Bancario**

**IBAN IT 49 H030 6912 1180 7400 0391 578**

**Bollettino di conto corrente postale n. 16708356**

**5 X mille  
92002650288**



movimento**perlavita**



Padova

**Via Tre Garofani 65 - Padova**

**Tel. 049 8807635  
mpvpd@mpv.org  
www.mpvcavpd.it**